

Settimana della scienza

Lezioni d'energia agli studenti della Don Milani

La sfida dell'umanità è quella di consumare sempre di meno

Ha preso il via in città l'annuale appuntamento con "La settimana della scienza" promosso dall'istituto comprensivo Don Milani diretto da Maria Antonietta Crea. La manifestazione, patrocinata anche dall'Arpacal (Agenzia regionale per l'ambiente), presenta un'offerta didattica articolata in diversi percorsi modulari legati da un unico filo conduttore: la natura della luce, la sua fenomenologia, le sue interazioni con la materia, considerato che l'assemblea generale delle Nazioni Unite ha proclamato questo come l'anno internazionale della luce e delle tecnologie.

In particolare questi percorsi si dipanano a partire dall'osservazione di fenomeni propri dell'esperienza quoti-

diana di ciascun alunno, che hanno dato vita ad vera e propria esposizione scientifica come: il ripristino della serra presente nella scuola, la dimensione irreali con il "teatrino delle ombre", i colori della luce e costruzione del disco di Newton, la rifrazione della luce, solari termici e fotovoltaici, macchina fotografica, materiali opachi, riflettenti, stampanti ed altro ancora.

Ad attirare l'attenzione dei piccoli della Don Milani è stato il tecnico del servizio suolo e rifiuti del dipartimento di Catanzaro, Michele Folino Gallo. «Abbiamo sempre più bisogno di energia», ha spiegato il tecnico dell'agenzia regionale per l'ambiente, «ma non sappiamo come fare per ottenerla, visto che più ne produciamo e più ce ne occorre. Viviamo in una società la cui economia è basata sugli idrocarburi, petrolio in testa, che coprono più della metà della richiesta di energia mondiale. Lo sfruttamento di queste fonti ha fatto la fortuna di una parte degli uomini, ma sta spingendo il pianeta in una crisi climatica di cui non conosciamo ancora la reale portata».

Il tecnico ha proseguito: «Bisogna considerare che il petrolio è una fonte d'energia in esaurimento, anche se non si sa di preciso quando finiranno. Comunque il vero problema è un altro. Nessuna fonte, rinnovabile o non, potrà soste-

nere la sete di energia della nostra società, senza considerare la domanda crescente delle economie nascenti di Cina, India e parte dell'Africa, miliardi di persone che se volessero consumare come le società ricche spingerebbero il pianeta nel baratro. Allora la vera sfida da vincere è un'altra: consumare meno».

In questo scenario la scuola ha l'importante compito di educare gli alunni ad una partecipazione attiva facendo acquisire ai cittadini di domani abitudini sostenibili.

A concludere la giornata, con tutti i bambini della quinta elementare, è stato l'intervento del dirigente del laboratorio chimico di Catanzaro, Domenica Ventrice, la quale

ha spiegato che «la luce è una particolare onda elettromagnetica ed al variare della sua lunghezza d'onda varia il colore che percepiamo. Ad esempio, un'onda con la lun-

ghezza di 400 nanometri crea il colore violetto, se invece è di 600 sarà gialla, se è di 750 avremo il rosso». Partendo dallo spettro visibile la Ventrice, con l'aiuto di un prisma, ha spiegato cos'è un arcobaleno. Un insieme di gocce d'acqua che riflettono la luce». ◀

I tecnici dell'Arpacal tra i bambini della scuola di San Teodoro



Protagonisti. Gli alunni della scuola Don Milani